



ACCADEMIA  
MUSICA  
ANTICA  
MILANO

Comunicato Stampa

Milano, 14 settembre 2023

## TARTINI, GEMINIANI, LOCATELLI

Il violino duecentocinquant'anni dopo. Protagonista, oggi, un giovane millennial, **Julian Kainrath**, (classe 2005), riconosciuto a sedici anni come Discovery Award 2022.

Protagonisti, ieri, tre geni che hanno imposto all'Europa, in pieno Settecento, l'Italia come regina indiscussa dell'arte di "toccare" il violino: **Francesco Geminiani**, **Pietro Antonio Locatelli**, **Giuseppe Tartini**. Coevi di un Prete Rosso, Antonio Vivaldi, e predecessori di un demonio, Niccolò Paganini.

**La Stagione 2023 di A.M.A.MI.** riprende **mercoledì 27 settembre (ore 21.00) nella Sala delle Colonne del Museo della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci»**, celebrando la scuola italiana al suo splendore. Di **Geminiani** (1687-1762), che ha letteralmente forgiato la musica strumentale inglese, Julian Kainrath, sostenuto dal pianoforte di **Luigi Carroccia**, esegue la **Sonata per violino e basso in do minore** che re Giorgio I ascoltò dalle mani del virtuoso lucchese con un accompagnatore di lusso, George Frideric Handel (firma autentica dal giorno in cui mise piede oltremarina). Di **Locatelli** (1695-1764), Kainrath e Carroccia offrono la **Sonata in fa minore** scritta nel 1737, quando il musicista viveva ad Amsterdam, in una interessante versione "ritoccata" da Eugène Ysaÿe, come ponte verso l'oggi. All'inizio e alla fine del programma, doppio posto d'onore per il genio tumultuoso di **Tartini** (1692-1770), con la **Sonata op. 1 n. 10 "Didone abbandonata"** e, inevitabile ma fatale, **Il trillo del diavolo**, riconosciuto come uno dei pezzi più geniali di tutto il Settecento violinistico.

In collaborazione con



**Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria allo 02.76015728**

Stefania Cella Colpi  
Ufficio Stampa A.M.A.MI.  
stefaniacolpi@fastwebnet.it  
+39 348 703 55 79